



Comune di
PIEVE A NIEVOLE
(Provincia di Pistoia)

PIANO STRUTTURALE VARIANTE N. 2

(L.R. n.65 del 10 Novembre 2014, art.30)

DISCIPLINA STRUTTURALE (STRALCIO)

MAGGIO 2018

VARIANTE N.2

Sindaco
Responsabile del procedimento
Garante della comunicazione e
della partecipazione

Gilda Diolaiuti
Geom. Daniele Teci

Dr.ssa Ilaria Luciano

Progettista incaricato
Geologia, Idraulica e Sismica
Sistemi Informativi Territoriali

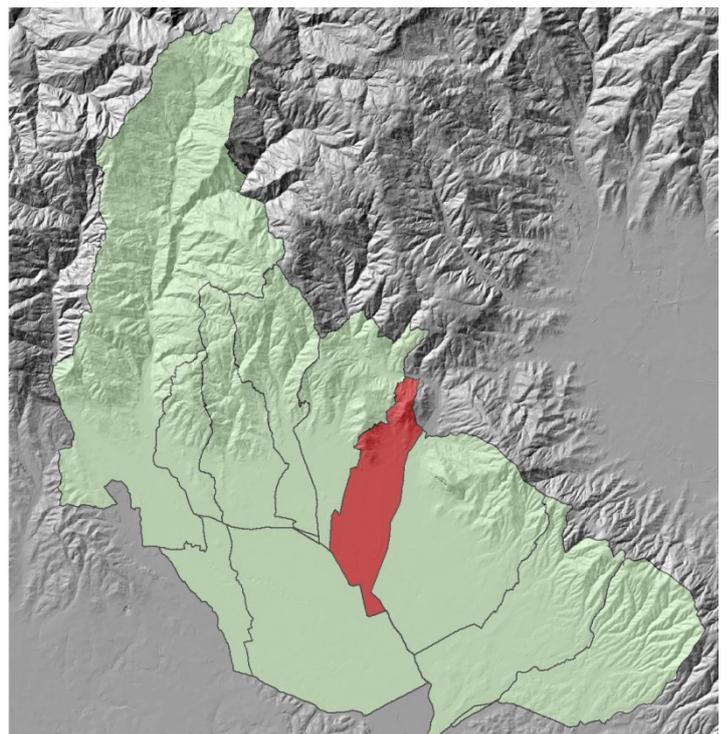
Arch. Massimo Paganelli
Geol. Raffaele Lombardi
Dott. Francesco Scaglione

VARIANTE N.1 (per la parte non modificata)

Adottata con delibera del C.C. n.32 del 30/08/2014
Approvata con delibera del C.C. n.8 del 31/03/2015
Pubblicata sul BURT al n.18 del 6/05/2015

PIANO STRUTTURALE (per la parte non modificata)

Adottato con delibera del C.C. n.49 del 18/07/2006
Approvato con delibera del C.C. n.83 del 22/12/2006
Pubblicato sul BURT al n.8 del 21/02/2007



TITOLO III

LA STRATEGIA DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

.....//.....

CAPO IV

LE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

.....//.....

48.2.5 – Le reti della mobilità dolce (articolo aggiunto)

Il PS prevede già una viabilità ciclo pedonale relativamente al territorio rurale riferita al sistema funzionale del turismo (art.51), in considerazione anche della viabilità storica quale Invariante Strutturale (art.14.4.3). Tale previsione strategica è finalizzata alla utilizzazione “dolce” dei percorsi e delle direttrici in funzione di un turismo culturale e d’arte, di un turismo naturalistico ed ecologico, di un turismo della salute e dello sport.

A seguito di importanti eventi, quali il raddoppio ferroviario tra Pistoia e Montecatini Terme, è necessario approfondire e sviluppare un nuovo modello di mobilità urbana con l’obiettivo di razionalizzare, decongestionare e rendere più accessibile il territorio edificato; in tale senso è fondamentale la previsione di direttrici di mobilità dolce anche all’interno dei sistemi insediativi come integrazione sostenibile di tutto il sistema della mobilità sul territorio.

La tavola di progetto 8bis individua il sistema della mobilità dolce all’interno dei tessuti urbani oltre a quello già previsto e disciplinato nel territorio aperto.

OBIETTIVI

- Il PS individua nella fruizione lenta del paesaggio un obiettivo strategico quale alternativa reale all’uso eccessivo dell’automobile con la promozione di spostamenti a piedi ed in bicicletta ed una piena integrazione di tale modalità di trasporto nella politica di mobilità urbana (PTC Variante 2018)
- Sono obiettivi del PS il collegamento est-ovest del Capoluogo e nord/sud del Sistema Insediativo 2 e 3 con piste ciclo pedonali in sede propria
- Obiettivo del PS è il collegamento ciclo pedonale delle aree strategiche come parcheggi scambiatori, stazione ferroviaria, strutture d’interesse pubblico quali scuole, sedi amministrative, impianti sportivi, ecc.

INDIRIZZI

- Tali obiettivi sono prioritari nel “quadrilatero” di progetto relativo al passante tecnologico a seguito della soppressione dei due passaggi a livello; tuttavia sono strategici anche per il collegamento con la parte a sud della Fi-Mare per l’abitato tra via Marconi e via del Melo ed il centro di Vianova
- Le piste ciclo pedonali si avvalgono di regolamentazione del traffico, inserimento di sensi unici e limitazioni ai veicoli pesanti, secondo le vigenti normative
- E’ auspicabile il coordinamento della progettazione per le piste ciclo pedonali attraverso la partecipazione dei Comuni limitrofi